

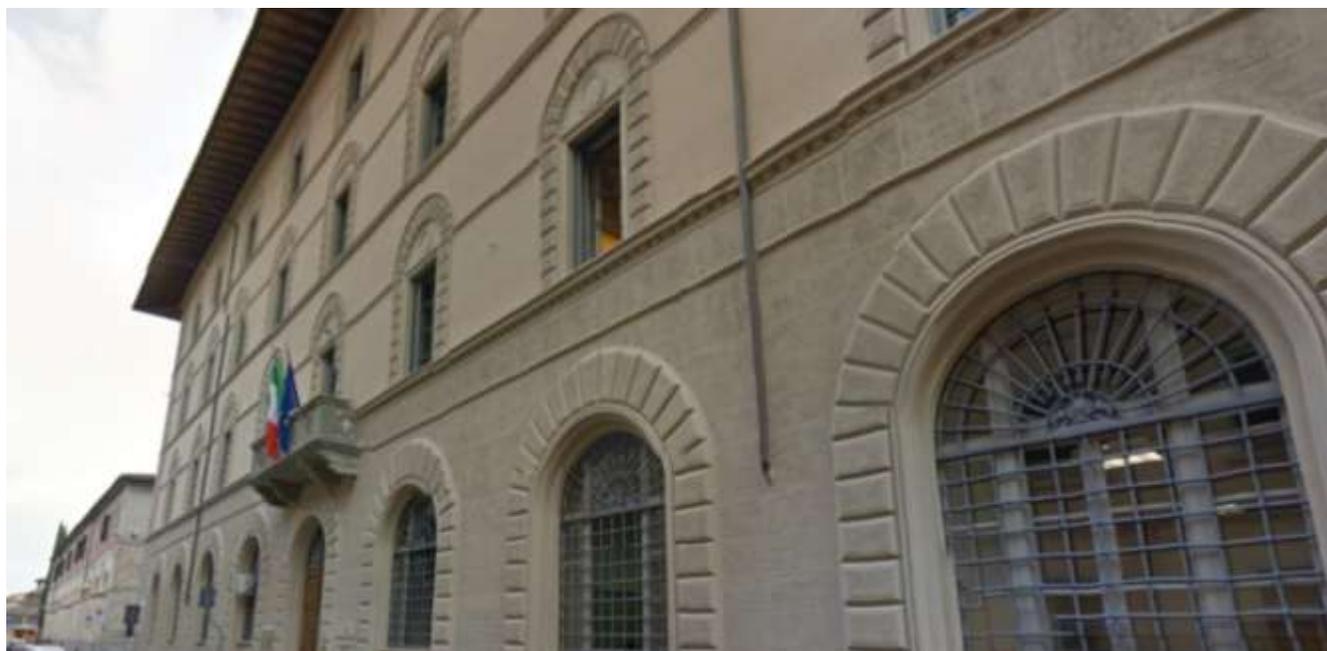
Art. 26 del D.lgs. 81/2008 - Obblighi connessi al contratto di appalto

DIREZIONE REGIONALE TOSCANA

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

1° LIVELLO

d.lgs.81/2008, art.26



Servizio di portierato presso la Direzione Regionale della Toscana

d.lgs.81/2008 - art.26

Obblighi connessi ai contratti d'appalto, d'opera o di somministrazione

SEDE	Agenzia delle Entrate Direzione Regionale della Toscana Via della Fortezza 8 50129 Firenze
------	---

PREMESSA

Il presente Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenza (d'ora in poi DUVRI), viene redatto in applicazione del *d.lgs.81/2008, art. 26, c.3* in relazione al cottimo sotto descritto e sarà adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

Il DUVRI prende in esame i rischi interferenziali che possono insorgere nel rapporto fra attività di portierato e lavoratori dipendenti del Committente presso il quale viene eseguito il contratto e indica le misure individuate per eliminare o ridurre al minimo tali rischi.

Il DUVRI viene allegato alla documentazione di gara e sottoscritto dal Datore di Lavoro committente. Una volta affidata la gara, il documento sarà redatto al 2° livello e sottoscritto altresì dal responsabile tecnico della ditta esecutrice per la successiva integrazione nel POS dell'opera.

DATI GENERALI APPALTO

ANAGRAFICA COMMITTENTE

Azienda	Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale della Toscana
Natura giuridica	Ente Pubblico Non Economico
Attività	Gestione fiscalità
Codice Istat	
Data inizio attività	
Partita Iva	06363391001
Sede Legale	
Comune	50129 Firenze
Provincia	Firenze
Indirizzo	Via della Fortezza 8
Sede operativa	
Comune	50129 Firenze
Provincia	Firenze
Indirizzo	Via della Fortezza 8
Ruoli e Responsabilità	
Datore di Lavoro	CARLO PALUMBO
RSPP	GIUSEPPE OLIVA Cellulare: 331-1712954 uff. 055-4978183 giuseppe.oliva01@agenziaentrate.it
Dirigente delegato (art. 16 D.Lgs. 81/08)	Santi Marino - Settore Risorse Materiali
Medico Competente	Dott. Primo Lenzi
Responsabile del Procedimento e Direttore dell'Esecuzione	Santi Marino - Dirigente Settore Risorse Materiali e Capo Ufficio Risorse Materiali

<p>Funzionari Tecnici referenti dell'immobile</p>	<p>ANNITA FALDUTO - CELL. 331-1712918 TEL. 055-4978126 ANTONINO CUCCHIARA - CELL. 331-1712956 TEL. 055-4978218</p>
<p>ANAGRAFICA</p>	
<p>Ubicazione</p>	<p><i>FIRENZE</i></p>
<p>Indirizzo</p>	<p><i>Via della Fortezza 8 - Firenze</i></p>
<p>Oggetto</p>	<p><i>INTERVENTI PREVISTI</i> <i>L'appalto ha per oggetto il servizio di portierato e vigilanza non armata, da espletarsi presso la sede dell'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale della Toscana - Via della Fortezza n. 8 Firenze.</i></p> <p><i>Il servizio dovrà prevedere la presenza di un addetto non armato, in uniforme, nelle ore diurne dei giorni feriali, più precisamente dal lunedì al giovedì dalle ore 7.30 alle ore 19.30 ed il venerdì dalle ore 7.30 alle ore 17.30 per un totale di n. 9000 ore triennali.</i></p> <p><i>Le attività principali del servizio consisteranno in:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>○ Servizio accoglienza,</i> <i>○ Servizio di controllo accessi e portierato,</i> <i>○ Servizio ispezione pre e post-orario di servizio.</i> <p><i>1) Fase Apertura dello stabile:</i></p> <p><i>Al momento dell'apertura della sede - secondo gli orari stabiliti - il personale addetto dovrà disinserire il sistema d'allarme, effettuare un giro di ispezione, provvedere all'accensione delle luci nelle parti comuni dell'immobile e prendere servizio nell'apposita postazione sino al termine del turno.</i></p> <p><i>2) Fase del Controllo Accessi:</i></p> <p><i>Accessi dall'ingresso principale</i> <i>L'accesso ai visitatori è consentito unicamente dall'ingresso principale in via della Fortezza n. 8.</i></p>

Dipendenti della Direzione regionale

Accertarsi che chiunque acceda ai locali della sede transiti sia in entrata che in uscita attraverso il varco elettronico e se necessario chiedere anche ai dipendenti, qualora non li riconoscessero, l'esibizione del tesserino di riconoscimento.

Visitatori generici

L'addetto al servizio dovrà

- *contattare l'ufficio presso cui il soggetto chiede di recarsi, per preannunciare la visita e acquisirne il benessere;*
- *richiedere un documento d'identità;*
- *compilare l'apposita "ricevuta di presentazione";*
- *consegnare all'interessato la "ricevuta di presentazione", un "pass" con la dicitura VISITATORE ed un numero progressivo identificativo che dovrà essere esposto durante il periodo di permanenza all'interno dell'Agenzia;*
- *indicare all'interessato il percorso da effettuare e precisargli che il suo interlocutore dovrà apporre sulla "ricevuta di presentazione" la propria firma e l'ora di inizio e di termine dell'incontro;*
- *annotare sul registro dei visitatori le informazioni ivi indicate;*
- *all'atto dell'uscita del visitatore, ritirare la ricevuta di presentazione debitamente compilata e restituire il documento d'identità, completando le annotazioni previste sul registro dei visitatori.*

Corsi e Convegni

Nel caso di corsi e convegni, i responsabili dell'organizzazione forniranno, preventivamente, l'elenco dei partecipanti per consentire il riscontro del nominativo nell'elenco, il ritiro del documento ed il rilascio del pass senza dover procedere, in caso di elevata numerosità degli stessi, alla registrazione.

I partecipanti dovranno comunque apporre sull'apposito elenco predisposto l'orario di entrata/uscita e la firma.

Accessi dal Passo carraio

L'accesso dal passo carraio è consentito unicamente agli autoveicoli dei fornitori, operai e manutentori abituali, dotati di apposito pass temporaneo preventivamente rilasciato che deve essere posizionato ben in vista sul cruscotto.

Ogni altro varco che permetta l'ingresso all'edificio è considerato unicamente uscita di sicurezza e non deve essere utilizzato come ingresso e/o uscita ordinaria del pubblico e dei dipendenti.

Modalità di svolgimento dell'attività di trattamento

L'attività di vigilanza dell'ingresso ai locali dell'edificio viene gestita attraverso la memorizzazione dei dati in un file elettronico.

	<p>La registrazione dei dati dovrà essere effettuata anche nei casi in cui il visitatore è conosciuto dagli addetti. Ciò allo scopo di poter conoscere in ogni momento il numero dei soggetti presenti nello stabile, per far fronte ad eventuali situazioni di emergenza.</p> <p>3) <u>Fase di Chiusura dello stabile</u></p> <p>Al momento della chiusura della sede, il personale addetto alla reception, dovrà accertarsi che nei locali della sede non siano presenti persone, fatta eccezione per quelle autorizzate, e procedere allo spegnimento delle luci e delle apparecchiature lasciate inavvertitamente accese, alla chiusura delle finestre eventualmente lasciate aperte, nonché all'inserimento del sistema d'allarme.</p>
Inizio presunto del servizio	01.10.2018
Termine previsto del servizio	30.09.2021
Durata presunta del servizio	3 anni
Ammontare a base di gara del servizio	Circa 145.000,00 € per il triennio
Costi per la sicurezza	1.890,00 €
Numero imprese	1

**ANAGRAFICA IMPRESA AFFIDATARIA
SEDE LEGALE
(da compilarsi nel DUVRI di 2° livello ad affidamento avvenuto)**

IMPRESA AFFIDATARIA	
SEDE LEGALE	
TEL	
FAX	
E-MAIL	
SITO INTERNET	
CF/P. IVA	
CCIAA	
POSIZIONE INPS	
POSIZIONE INAIL	
LEGALE RAPPRESENTANTE/AD	
DATORE DI LAVORO	
RSPP	
MC	
RLS/RLT	
ADDETTO GESTIONE EMERGENZE	
ADDETTO PRIMO SOCCORSO	
DIRETTORE CANTIERE	

ASSISTENTE DIRETTORE CANTIERE - PREPOSTO	
CAPOCANTIERE - PREPOSTO	
ADDETTI DEL CANTIERE	

IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE DELL'APPALTATORE

L'accertamento dell'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice sarà acquisita dal Committente in sede di sottoscrizione del contratto, nelle modalità previste dalla normativa vigente in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

La Ditta appaltatrice prenderà visione del DVR del DL presso il quale verrà eseguito il contratto, (art. 17 e art. 28. D.lgs. n.81/2008), dei rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e del Piano per la Gestione dell'Emergenza della struttura.

Sulla base delle informazioni ricevute e dei documenti esaminati, verranno concordate e definite le misure di prevenzione e protezione da adottare per il coordinamento della sicurezza nel corso dell'appalto, per eliminare o ridurre al minimo i rischi dovuti alle interferenze fra rischi esportati dall'appaltatore e rischi propri del DL presso il quale verrà eseguito il contratto, valutate nel modo che segue.

VALUTAZIONE DEI RISCHI

La valutazione dei rischi deve essere finalizzata all'individuazione e all'attuazione di misure di prevenzione e protezione da adottare per la salvaguardia della salute e della sicurezza dei lavoratori. Pertanto tale processo sarà legato sia al tipo di fase lavorativa in corso sia a situazioni determinate da sistemi quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi.

La valutazione dei rischi si articola nelle seguenti operazioni:

- suddividere le lavorazioni/attività
- identificare i fattori di rischio
- identificare le tipologie di lavoratori esposti
- quantificare i rischi (stima della probabilità di esposizione e della gravità degli effetti)
- individuare e mettere in atto le misure di prevenzione necessarie.

Metodologia Adottata

La quantificazione e relativa classificazione dei rischi deriva dalla stima dell'entità dell'esposizione e dalla gravità degli effetti; infatti, il rischio può essere visto come il prodotto della **Probabilità P** di accadimento per la **Gravità del Danno G**:

$$R = P \times G$$

Per quanto riguarda la probabilità di accadimento, si definisce una scala delle Probabilità, riferendosi ad una correlazione tra la criticità riscontrata e la probabilità che si verifichi l'evento dannoso, tenendo conto della frequenza e della durata delle operazioni/lavorazioni che potrebbero comportare rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori.

Di seguito è riportata la Scala delle Probabilità:

Livello	Criteri
Non Probabile	L'anomalia da eliminare potrebbe provocare un danno solo in concomitanza con eventi poco probabili. Non sono noti episodi pregressi.
Possibile	L'anomalia da eliminare potrebbe provocare un danno solo in caso di eventi sfortunati. Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi.
Probabile	L'anomalia da eliminare potrebbe provocare un danno anche se in modo non automatico e/o diretto. E' noto qualche episodio in cui all'anomalia ha fatto seguito il verificarsi di un danno.
Altamente probabile	Esiste una correlazione diretta tra l'anomalia da eliminare ed il verificarsi del danno ipotizzato. Si sono già verificati danni conseguenti all'anomalia evidenziata nella struttura in esame o in altre simili ovvero in situazioni operative simili.

Per quanto concerne la GRAVITA', si fa riferimento al grado di reversibilità del danno.
Di seguito è riportata la Scala di GRAVITA'

Livello	Criteri
Lieve	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità temporanea breve e rapidamente reversibile Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili
Modesto	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità temporanea anche lunga ma reversibile Esposizione cronica con effetti reversibili
Significativo	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità permanente parziale Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti

Grave	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti

Combinando le due scale in una matrice si ottiene la **Matrice dei Rischi** nella quale ad ogni casella corrisponde una determinata combinazione di probabilità/entità dei danni.

Di seguito è riportata la matrice che origina dalle suddette scale:

Legenda Rischio
Basso
Accettabile
Notevole
Elevato

GRAVITA'			
LIEVE (1)	MODESTO (2)	SIGNIFICATIVO (3)	GRAVE (4)

PROBABILITA'				
Non Probabile (1)	1	2	3	4
Possibile (2)	2	4	6	8
Probabile (3)	3	6	9	12
Altamente probabile (4)	4	8	12	16

Classe di Rischio	Priorità Di Intervento
Elevato ($12 \leq R \leq 16$)	Azioni correttive Immediate L'intervento previsto è da realizzare con tempestività nei tempi tecnici strettamente necessari non appena approvato il budget degli investimenti in cui andrà previsto l'onere dell'intervento stesso.
Notevole ($6 \leq R \leq 9$)	Azioni correttive da programmare con urgenza L'intervento previsto è da realizzare in tempi relativamente brevi anche successivamente a quelli stimati con priorità alta.
Accettabile ($3 \leq R \leq 4$)	Azioni correttive da programmare a medio termine Intervento da inserire in un programma di interventi a medio termine ma da realizzare anche in tempi più ristretti qualora sia possibile attuarlo unitamente ad altri interventi più urgenti.
Basso ($1 \leq R \leq 2$)	Azioni migliorative da valutare in fase di programmazione

1. PRIMA PARTE	
TIPOLOGIA DI RISCHIO	RISCHI DA INTERFERENZA IMPORTATI DAL SERVIZIO DI PORTIERATO
DESTINATARIO DEL RISCHIO	LAVORATORI DRT FIRENZE
DESTINATARIO DELLE PRESCRIZIONI	COMMITTENTE/APPALTATORE LAVORATORI DRT FIRENZE TERZI

NON SONO PRESENTI RISCHI IMPORTATI DAL SERVIZIO DI PORTIERATO NELLA STRUTTURA

2. SECONDA PARTE	
TIPOLOGIA DI RISCHIO	RISCHI DA INTERFERENZA IMPORTATI DAL LUOGO DI LAVORO
DESTINATARIO DEL RISCHIO	LAVORATORI IMPRESA APPALTATRICE/SUBAPPALTATRICE/TERZI
DESTINATARIO DELLE PRESCRIZIONI	COMMITTENTE/LAVORATORI DRT FIRENZE/TERZI

2.1	Attività
	<p>ATTIVITA' D'UFFICIO: IMPIANTI</p> <p>Gli impianti esistenti sono adeguati alle norme di sicurezza, dotati di certificazione di collaudo/conformità e corredati di documentazione tecnica depositata presso il SPP della DRT Firenze e consultabile su richiesta da parte dell'impresa appaltatrice.</p> <p>Sono stati sottoposti, a regolare manutenzione ordinaria e, quando necessario, a manutenzione straordinaria, da parte di imprese dotate dei previsti requisiti di idoneità tecnico-professionale.</p> <p>Le notizie relative alla VDR impianti e attrezzature di lavoro sono inserite all'interno del</p>

DVR del DL presso cui viene eseguito il contratto e comunicate all'impresa con la consegna del documento denominato "Sintesi del DVR" allegato al presente DUVRI			
Rischi da interferenza			
Rischio	Probabilità	Gravità	VDR
<i>Tutti i rischi relativi agli impianti previsti in DVR (elettrico, ferimento, urto, caduta, ecc.)</i>	<i>Possibile (2)</i>	<i>Significativo (3)</i>	<i>Notevole(6)</i>
Misure di sicurezza			
<p>PER L'IMPRESA APPALTATRICE DEL SERVIZIO DI PORTIERATO</p> <p>Rispetto delle seguenti indicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Usare le dovute cautele nei contatti con componenti degli impianti • Non effettuare interventi o riparazioni o manomissioni su impianti o su macchine se non debitamente e preventivamente autorizzati dal Committente • Non utilizzare attrezzature e componenti non conformi alla norma e non sottoposte a regolare manutenzione <p>PER I LAVORATORI DELLA DRT FIRENZE/TERZI</p> <p>Rispetto delle seguenti indicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Non manipolare alcuna attrezzatura o materiale dell'impresa 			
Soggetto obbligato all'attuazione della misura			
Appaltatore/Lavoratori Agenzia Entrate/terzi			
Soggetto deputato al controllo per conto del committente			
FUNZIONARIO INCARICATO			
Stima dei costi per la sicurezza			
Vedi contratto			

2.2	Attività			
	ATTIVITA' D'UFFICIO: EMERGENZA			
	Rischi da interferenza			
	Rischio	Probabilità	Gravità	VDR
	<i>Incendi</i>	<i>Possibile (2)</i>	<i>Modesto (2)</i>	<i>Accettabile (4)</i>
	<i>Altri eventi</i>	<i>Possibile (2)</i>	<i>Modesto (2)</i>	<i>Accettabile (4)</i>
	Misure di sicurezza			
	<p>PER I LAVORATORI DELL'IMPRESA APPALTRICE DEL SERVIZIO DI PORTIERATO Rispetto delle seguenti indicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attenersi alle indicazioni contenute nel PE della DRT Firenze ed in particolare dalla PROCEDURA PER L'UTILIZZO DELLE SCALE D'EMERGENZA, inserita nella parte terza del presente DUVRI ed integrata al Piano per la Gestione dell'Emergenza della DRT Firenze • Attivare i propri addetti per la prevista cooperazione fra squadre ed adottare i comportamenti di sicurezza previsti dal proprio addestramento • Non utilizzare fiamme libere <p>PER I LAVORATORI DELLA DRT FIRENZE/TERZI Rispetto delle seguenti indicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attenersi alle indicazioni contenute nel PE della DRT Firenze ed in particolare dalla PROCEDURA PER L'UTILIZZO DELLE SCALE D'EMERGENZA, inserita nella parte terza del presente DUVRI ed integrata al Piano per la Gestione dell'Emergenza della DRT Firenze • Attivare i propri addetti per la prevista cooperazione fra squadre ed adottare i comportamenti di sicurezza previsti dal proprio addestramento 			
	Soggetto obbligato all'attuazione della misura			
	Appaltatore/Lavoratori Agenzia Entrate/terzi			
	Soggetto deputato al controllo per conto del committente			

	FUNZIONARIO INCARICATO
	Stima dei costi per la sicurezza
	Vedi contratto

3.1 PROCEDURA PER L'UTILIZZO DELLE SCALE D'EMERGENZA IN CASO D'EMERGENZA

TIPOLOGIA DI RISCHIO	RISCHI DA INTERFERENZA IMPORTATI DALLA STRUTTURA
DESTINATARIO DELLA PROCEDURA	LAVORATORI IMPRESA APPALTATRICE/SUBAPPALTATRICE/TERZI
	COMMITTENTE / LAVORATORI DRT FIRENZE-/ TERZI
MODIFICA AL PIANO PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA	
3.2.1	Per tutta la durata del servizio, l'organizzazione interna dell'ufficio non verrà modificata.
3.2.2	<p>In linea generale i lavoratori, gli utenti e tutti i visitatori si atterranno scrupolosamente alle indicazioni degli <i>addetti alla gestione dell'emergenza</i>, i cui nominativi sono affissi ai piani e riportati nel Piano per la Gestione dell'Emergenza della DRT Firenze</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Gli <i>addetti della squadra per la gestione dell'emergenza</i> contatteranno immediatamente i lavoratori del cantiere, facendo riferimento agli addetti all'emergenza del cantiere stesso, e daranno indicazione di allontanarsi immediatamente arrestando eventuali macchine in funzione 2. Il personale seguirà le istruzioni del Piano d'Evacuazione, imboccando i percorsi d'esodo previsti, collaborando all'esodo dei terzi presenti e seguendo scrupolosamente le indicazioni degli <i>addetti</i>

Si allegano:

DOCUMENTI (da compilare all'atto della redazione del DUVRI di 2° livello)	SI	NO
Estratto DVR dell'azienda ospitante (DL presso il quale viene eseguito l'appalto)		
PE dell'azienda ospitante (DL presso il quale viene eseguito l'appalto)		
Piante struttura		
Verbale delle riunioni preliminari di coordinamento svolta tra Committente, DL presso il quale viene eseguito l'appalto e Ditta Appaltatrice		
POS		
DVR dell'Appaltatore ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. 81/2008, limitatamente ai rischi specifici dell'appalto in argomento		
Autocertificazione idoneità tecnico professionale impresa appaltatrice/assenza cause esclusione		
Certificato iscrizione CCIAA		
Planimetria della zona dei lavori		
Schemi di impianti		
Libretto uso e manutenzione di macchine / Attrezzature: dichiarazione conformità macchine, attrezzature e opere provvisoriale		
Schede di sicurezza delle sostanze pericolose utilizzate nell'ambito dell'appalto		
Documentazione comprovante la avvenuta formazione ed informazione dei lavoratori della ditta appaltatrice, relativamente alle attività oggetto d'appalto		
DURC della ditta appaltatrice		

Il Datore di Lavoro Committente ed il Datore di Lavoro Appaltatore si impegneranno a fornire ai lavoratori interessati tutte le informazioni e la formazione sui rischi specifici presenti negli ambienti in cui sono destinati ad operare.

Firenze, Giugno 2018

Azienda presso cui viene eseguito il contratto Datore di Lavoro	Committente	Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	L'Appaltatore (da compilare nel DUVRI di 2° livello)
IL DIRIGENTE DELEGATO <i>Santi Marino</i> <i>firmato</i>	IL DIRIGENTE DELEGATO <i>Santi Marino</i> <i>firmato</i>	IL RSPP <i>Giuseppe Oliva</i> <i>firmato</i>	